

VIA SORBANELLA
Giovani aggrediti
e rapinati
da una baby gang
Quattro nei guai

● PAG 9

VIA SORBANELLA. Minacce e botte per impadronirsi di una manciata di euro e dei telefoni cellulari di ultima generazione. In azione sei ragazzini italiani e stranieri

Aggrediti e rapinati da una «baby gang»

Una delle vittime ha chiesto aiuto a una Volante. Individuati quattro ragazzi: uno è stato arrestato (è ai domiciliari), tre denunciati

Franco Mondini

Bulli e arroganti. Sono i membri di baby gang forti perché in gruppo e sicuri di farla franca. Raramente finiscono in cella, al Beccaria di Milano, dove vanno i minorenni che commettono reati. Anche se vengono presi. Viene usato quasi sempre il guanto di velluto: sospensione della pena o arresti domiciliari con possibilità di recarsi a scuola o al lavoro. La convinzione è che lì si possa recuperare e sicuramente per molti ne vale la pena. Ma tra loro ci sono anche recidivi, chi in un anno è stato più volte arrestato o denunciato per lo stesso reato.

L'ultima rapina è stata messa a segno nella notte tra sabato e domenica in città. Si tratta dell'ultimo anello di una preoccupante escalation iniziata diversi anni fa con le prime aggressioni in Stazione e in corso Zanardelli per rubare scar-

pe griffate, soldi, cellulari o giacconi alla moda.

DEI QUATTRO fermati l'altra notte alle due in via Sorbanella dopo due rapine, uno solo è stato arrestato: è un ragazzo della Costa D'Avorio, ai domiciliari; i tre complici sono stati solo denunciati. Per tutti e quattro i componenti della gang multi-etnica, la pesante accusa di rapina aggravata, continuata, in concorso.

Vittime due giovani bresciani che, dopo aver trascorso la serata al «Molo Tre», l'ex Cantinaccia di via Sorbanella, sono usciti per prendere una boccata d'aria. Sono stati circondati, minacciati, picchiati e rapinati del portafogli e del cellulare di ultima generazione.

I gestori del locale non si sono accorti di nulla: hanno saputo delle due rapine con l'arrivo della polizia, dato che il tutto è avvenuto all'esterno del locale poco prima delle 2.

In azione una banda compo-

sta da italiani e da africani, stranieri di seconda generazione, nati in Italia da immigrati. Tutti minorenni, sono tra i 16 e i 17 anni. Sei o sette i componenti della banda, anche se non tutti avrebbero partecipato attivamente.

Alle due di notte, nel transitare per via Sorbanella, gli agenti della Volante sono stati avvicinati da un giovane che, shockato, ha raccontato della rapina. «Sono uscito e in due mi hanno picchiato. Ho consegnato l'iPhone e 20 euro». Li ha descritti perfettamente.

MENTRE raccontava l'accaduto ai poliziotti, altri due ragazzi si sono avvicinati spiegando che un loro amico era stato accerchiato da sei ragazzi italiani e africani e rapinato di soldi e cellulare.

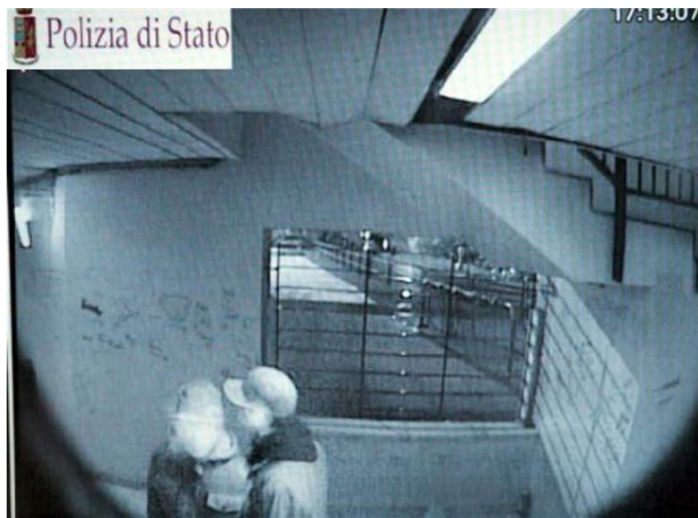
La banda multi-etnica è stata intercettata dagli agenti della Volante, che sono riusciti a bloccarla anche grazie alle testimonianze raccolte da altri

frequentatori del locale.

Sulla via di identificazione chi è riuscito a scappare vedendo la polizia. In arresto un 17enne bresciano (il pm gli ha subito concesso i domiciliari), mentre i tre giovanissimi «collegli» di questa notte brava sono stati denunciati per rapina in concorso. Due sono italiani e uno africano.

LE INDAGINI condotte dal commissario Giovanni Di Maggio, che coordina la Sezione Volanti della questura, sono a buon punto per l'identificazione degli altri ragazzi affiliati alla baby gang. Da accertare se questa «gang» sia responsabile anche di altri colpi avvenuti in Stazione, nell'area del Freccia Rossa, in centro e nei locali frequentati da ragazzi, compresi pub e kebaberie.

L'invito che la polizia rivolge a ragazzi e genitori è di collaborare, senza aver paura di fare nomi. ●



Nella fotografia d'archivio, due ragazzi di una gang nelle immagini delle telecamere della sorveglianza



Peso: 1-1%,9-34%